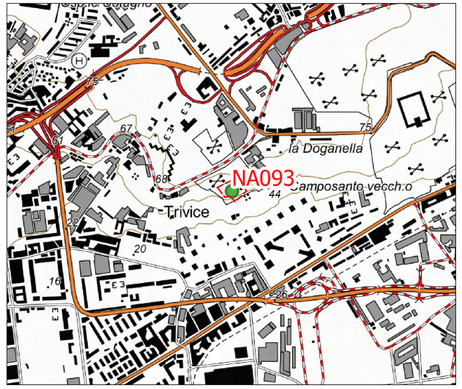
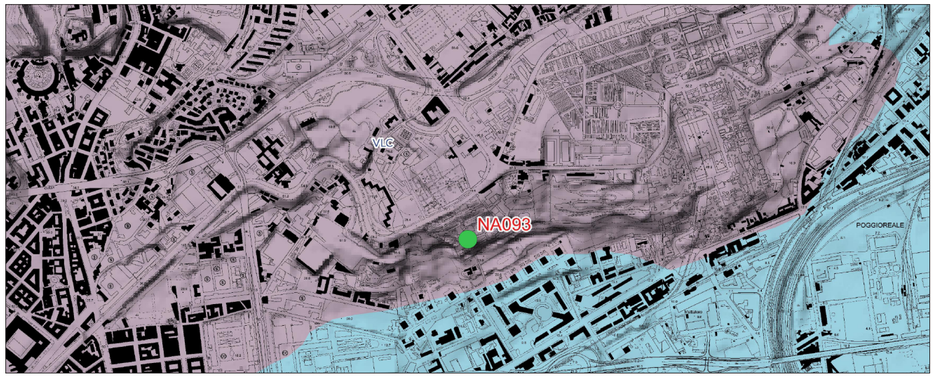
093 Cava Greca

Dalla cava, scoperta a circa 40 m di profondità al di sotto del cimitero di Santa Maria del Pianto, i Greci prelevarono il materiale tufaceo per la costruzione della Neapolis del IV secolo a.C.



Provincia / CM	Napoli
Comune	Napoli
Località	Santa Maria del Pianto
Foglio IGM 1:50.000	447
Coordinata x	439612
Coordinata y	4524297
Latitudine	40°52'3,04"N
Longitudine	14°17'0,24"E





Associazioni litologiche

RILEVANZA	
carsica	
geochimica	
geologia applicata	si
geologia marina	
geomorfologica	
idrogeologica	
mineraria	si
paleontologica	
stratigr-strutturale	
vulcanologica	

VALENZA	
archeologica	primaria
architettonica	
botanica	
culturale	
didattica	primaria
ercusionistica	
faunistica	
naturalistica	
paesaggistica	
storica	secondaria
turistica	



Veduta della Cava Greca di Santa Maria del Pianto (Servizio Sicurezza Geologica e Sottosuolo del Comune di Napoli).

La chiesa di Santa Maria del Pianto è una delle chiese monumentali di Napoli e si erge su un'impervia altura denominata monte Lutrecco (anche Lotrecco, Lo Trecco, o Lu Trecco), tutte deformazioni popolari e vernacolari del francese Lautrec, dal nome del Maresciallo



Mura greche in Piazza Bellini a Napoli (CC BY 3.0, https://commons.wikimedia.org/).

di Francia Odet de Foix, conte di Lautrec, che vi si stabilì durante l'Assedio di Napoli del 1528 e che nella collina fu sepolto in quello stesso anno. Nel 1987 si verificò un cedimento nel piazzale antistante la chiesa di Santa Maria del Pianto. Indagata la causa, si è scoperta un'immensa cavità sottostante corrispondente alla cava dalla quale i greci di Neapolis nel V-IV secolo a.C. estraevano i blocchi di tufo per la costruzione delle mura della loro città. La cava, infatti, ostruita in epoca imprecisata da un franamento, presenta lungo le sue pareti già segnate le linee orizzontali corrispondenti all'altezza dei blocchi e, cosa ancor più sorprendente, i caratteristici segni alfabetici graffiti dalle diverse squadre di operai, gli stessi segni che si rinvengono sui blocchi delle mura greche di Napoli (per esempio su quelle di piazza Bellini o di piazza Cavour). L'ambiente ipogeo è collocato a 42 m di profondità. Per l'accesso alla cava esiste uno stretto cunicolo alle falde dell'altura. Il sito ipogeo è chiuso al pubblico.